Martedì 23 Luglio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 174

«Il Paese sarà del Paese», CAVRARO

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivament. presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e ... cors. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, ... Quarta pagina Cent. 30 (larga ... di pagina); Cronaca L. 2, ... per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per ...

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Entro lo stretto dei Dardanelli penetrano le navi italiane

Per quasi due giorni quasi tutta l'Europa, e in essa specialmente l'Italia, è rimasta sospesa nell'incertezza di ciò che fosse avvenuto intorno ai Dardanelli.

Colla conoscenza della realtà che possediamo oggi, possiamo constatare come tale incertezza penosa derivasse da tre cause, due delle quali non dipendenti da noi.

E queste sono: la paura grande e la scarsa attendibilità meritata dai turchi.

Nel manifesto indirizzato dal Sultano all'esercito — ch'è il maggior atto di responsabilità da lui compiuto in tre anni di impero — è detto: — Il *cannone ha tuonato alle porte della capitale.*

E si trattava di alcune torpediniere, non vicine, mentre la via per Costantinopoli è — o dovrebbe essere — sbarrata da una flotta e da due corpi d'esercito!

Ma l'accesso medesimo della difesa rivela la mentalità ottomana: essa non è scossa che dal timore costante della capitale. Il territorio imperiale pare circoscritto alle mura dell'antica Bisanzio: crolli pure il rimanente, purchè queste *rimangano intatte Quindi ogni* notte il Sultano e i suoi ministri si debbono ripetere: — L'armata italiana non è più lontana!

In questa condizione di spirito, l'eco di un solo colpo di cannone deve fatalmente suscitare tremori indicibili. S'intende pertanto come l'apparizione di una torpediniera all'ingresso dei Dardanelli abbia agitato la fantasia turca come l'apparizione di una grande squadra agitante la bandiera di battaglia, avanti a Stambul.

Fino il Sultano ha creduto di far sentire la sua voce supplichevole, per raccomandare a tutti gli eserciti di Maometto di vigilare sulla minacciata *eternità del Califfato.*

Ricevendo, per quanto confusamente, l'impressione di un terrore così sincero, tanto sincero da far pensare ancora a *quella chiusura* dei Dardanelli infelicemente escogitata parecchi mesi sono, l'opinione pubblica europea era in diritto di aspettarsi che fosse seguita, almeno, una nuova battaglia di Navarrino.

Ma l'opinione pubblica rimase calma e indifferente: essa ha omai la sua esperienza e non crede più a quel che parte da Costantinopoli. I ministri turchi hanno fatto abuso di fantasia nel formulare le notizie della guerra e sono puniti là dove hanno peccato, secondo *la giustizia più illuminata.* Essi possono oggi annunciare che Enver bey, il quale non si sa ancora a quale battaglia abbia partecipato, ha fatto *prigioniero tutto l'esercito in Libia:* non un cane crederà al racconto.

E va pure notato: stavolta i turchi non hanno avuto il coraggio di raccontare nulla di concreto. L'immaginazione — osservava l'altro ieri un giornale bulgaro — è in ribasso. Non ha saputo neppure annunziare bene, in guisa da far colpo, le vittorie arabe di Sidi Said, di Sidi-Ali e di Misurata. Manifestazione inesplicabile di paura e abito di bugia da parte dei turchi hanno attenuata la curiosità *che altrimenti si sarebbe acuita* intorno a un pretesto avvenimento seguito nei Dardanelli.

La terza causa del fatto è indubbiamente *provenuta da noi.*

Il ministro della marina non ha ricevuto notizia diretta che alla distanza di ventiquattro ore. Ieri mattina poi, a Roma non si sapeva che questo: all'una di notte è giunto un radio telegramma alla stazione di Monte Mario, e si sta decifrando. Ma all'una del pomeriggio la decifrazione non era ancora compiuta, nessuna comunicazione giungeva al pubblico, il quale avrebbe pur avuto il diritto di essere illuminato.

Evidentemente gli organi del Governo, funzionanti con tanta puntalità quando l'onorevole Giolitti è a Roma, erano andati alle acque, per restaurarsi.

Certo, l'ambasciatore a Parigi non avrebbe mandato alla stampa una nota su quel che non poteva sapere, e nessun ministro avrebbe annunciato di esser ricevuto un telegramma per conservarlo inedito, se non fossimo nel periodo delle vacanze.

***

Tuttavia, anche con queste deficenze attive, la popolazione italiana non ha ceduto a nessuna preoccupazione, non ha avuto un *istante di quel nervosismo* che pure sarebbe stato giustificabile.

Tale serenità è principalmente frutto della fiducia completa riposta nella nostra flotta. E tale fiducia è meritata.

Dal principio delle ostilità l'armata nostra ha dovuto lottare contro un fatto oscuro ma ostinato che sembrava prefissosi di diminuirne la confidenza e il valore. Tutti i comandi furono improvvisamente mutati, così che gli ufficiali superiori i quali erano stati sempre in mare furono chiamati a terra, per servizi burocratici. Il comandante supremo — che tutti sapevano anche prima gravemente malato — *fu pôi portato via di un tratto;* l'ammiraglio chiamato a sostituirlo, dopo pochi giorni, si palesò anch'esso infermo. Forse pei mutamenti successivi *e intempestivi gli ordini erano* dati con poca precisione, tanto che un ufficiale davvero valoroso e intelligente come il Presbitero commise l'errore di proclamare senz'altro, d'iniziativa sua, l'autonomia delle isole dell'Egeo.

Ma con ciò, e anche colla sciagura per cui Giacomo Savotelli lasciò per due volte sfuggire il «Derna» la marina, dal principio delle ostilità, ha acquistata intera la fiducia della nazione. E' ad essa, ai primi successi ottenuti nell'Adriatico, confermati nel Mediterraneo, rinnovati nel Mar Rosso che si deve, per grande parte, quel risveglio della coscienza italiana per cui tutti sentiamo — e senza ingannarci — *di valere di più*

A lei, alla sua iniziativa, alla sua disciplina, all'entusiasmo e al coraggio di tutti i suoi componenti dobbiamo la *magnifica pagina del o sbarco* a Tripoli; per riparare eroicamente la fretta dell'ordinato bombardamento; dobbiamo la sollevazione dell'Arabia contro la Turchia; la cooperazione sempre valida data alle vittorie delle truppe di terra.

L'armata, ai soldati della quale non a torto fu conferito il titolo glorioso di garibaldini, ha lottato felicemente contro il fato operante ai suoi danni e ha rivelato alla patria di essere una grande forza vigilante pel suo onore.

Quindi anche nell'incertezza strana suscitata dal ritardo inesplicabile di notizie positive, la popolazione diceva: — C'erano le nostre navi? Non *può essere accaduto nulla di triste.* —

E la conclusione era rigidamente esatta.

***

Infatti la *realtà è questa*: cinque nostre torpediniere hanno fatto della storia. Il loro ingresso nello stretto dei Dardanelli resterà indubbiamente indimenticato

Era conseguibile la meta a cui miravano?

Questo è problema da risolvere ma certo per assumere una simile mira ci vuole non solo coraggio ma devozione intera, eroica per una idea bella per un amore grande. E i nostri marinai confermarono quella loro devo*zione all'Italia. Si buttarono dentro* gli stretti, tra i cannoni dei forti, incontro ai cannoni della squadra nemica, sopra alle insidie delle torpedini: *poteva prere una corsa.... disperata* di naufraghi. Invece non era che deliberazione consapevole, meditata di forti. Così in loro era limpida, serena, immutata la percezione della realtà, di tutti i doveri ch'essi imponeva loro da, saper vincere un'impresa superiore a quella dell'entrata, la impresa dell'uscita. Si trattava di compiere la ri*tirata traverso il canale dei Dardanelli* non più oscuro, ma illuminato, ma tempestato dai proiettili di artiglieri interminabili. Eppure anche questo *mirabile sforzo fu superato. Le nostre* piccole torpediniere uscirono incolumi dalla pioggia di fuoco a cui erano state esposte.

Onore alla marina, *forza sicura* d'Italia!

Noi ci auguriamo che essa sia serbata sempre a cimenti di effetto sicuro; che non una imbarcazione sola, la più umile, non sia mai mandata che là dove è ragionevole chiedere da essa la vittoria necessaria e che ogni modo non manchi mai il servizio di quella *esplorazione oculata, dissimulata* e preventiva che misura le forze ai bisogno Ai nostri marinai non occorre chiedere prove di ardimento: il loro valore è *fuori di discussione.* Conviene aspettare da essi soltanto la collaborazione al trionfo ben preparato e difinitivo, Quando sarà opportuno essi si presenteranno tutti, sopra i navigli formidabili, davanti quel punto in cui ragionevolmente paia più sicuro punire l'ostinazione insensata dei governanti ottomani.

Intanto non l'audacia — che sarebbe troppo — ma l'attività conseguente e ininterrotta dei soldati italiani riscontriamo nella Libia, in cui il loro suc*cesso non è soltanto fruttifero, ma sicuro.*

Comunque, ringraziamo commossi e riverenti gli autori tutti del nuovo superbo miracolo.

La squadra ha conquistato un nuovo titolo alla riconoscenza della patria.

LA GUERRA

Dopo l'epica impresa delle torpediniere

Le congratulazioni del Re

Roma 22 — Il Re ha telegrafato *da S. Rossore all'ammiraglio Viale*: «La prego di esprimere al capitano di vascello Millo, ai comandanti, agli stati maggiori, ed agli equipaggi, la *mia ammirazione per la loro brillante* condotta.

F.to: *Vittorio Emanuele*

Un telegramma del generale Caneva

Roma 22 — Il generale Caneva telegrafa da Tripoli al Ministro della Marina: «*In stretta unione di sentimento i compagni dell'armata di Libia* ammirati plaudono agli energici comandanti e agli equipaggi dell'ardimentosa squadriglia di torpediniere *che operò nei Dardanelli*».

Il telegramma del Presidente della Camera

Roma 22. — Il ministro della Marina ricevette il seguente dispaccio dal presidente della Camera dei deputati:

«Gradisca l'espressione della viva ammirazione, e della gratitudine affettuosa che a nome della Camera invio all'armata navale, per il nuovo eroico ardimento che essa diede alla patria.

Ossequi cordiali.

Marcora».

Entusiasmo nelle isole dell'Egeo

Rodi 22 — La notizia dell'audace ricognizione compiuta dalle nostre siluranti nei Dardanelli si diffuse rapidamente in tutte le isole occupate, provocando un senso di meraviglia e di ammirazione.

A Stampalia il ritorno delle cinque torpediniere fu salutato dalle navi italiane presenti cogli onori e col più *vivo entusiasmo.*

"Ogni marinaio si leva il berretto,,

Vienna 22 — Il vice-ammiraglio Barone Chiari scrive nella «Neue Freie Presse» sotto il titolo «L'attacco italiano nei Dardanelli»: L'attacco della notte del 19 luglio deve essere qualificato come una *delle imprese più brillanti* e più metodiche. Non solo l'azione fu abbozzata correttamente ed eseguita ineccepibilmente, (e se fosse stata in*trapresa con forze maggiori*, avrebbe raggiunto certissimamente lo scopo progettato — la distruzione della flotta turca) ma gli italiani hanno risolto, ciò che a me non parve mai dubbio «de jure» il problema del forzamento dei Dardanelli. Essi si sono spinti fino alle fortificazioni di Cianak Kalessi. Passate queste, avrebbero avuto, se volevano, rotta libera fino a Costantinopoli giacchè le fortificazioni turche giungono solo a Cianak Kalessi.

Questa potente manovra è nello stesso *tempo un modello del forzamento dei* Dardanelli. Sono dell'opinione che non converrebbe debellare l'uno dopo l'altro i 18 forti interni, la maggior parte *bene collocati*, la quale impresa esigerebbe grande perdita di tempo e probabilmente sarebbe più dannosa all'assalitore che alle opere turche, ma che convenga forzare i Dardanelli in condizioni favorevoli, di notte, con tempo nebbioso, navigando a tutto vapore senza sparare un colpo, come si fa in un attacco di cavalleria.

In tal modo le perdite sarebbero di gran lunga minori a quanto si poteva supporre finora. Il forzamento dei Dardanelli però, malgrado il fuoco di *tutti i forti* su un nemico volante a 18 miglia nella notte, non sarà dubbio e la flotta italiana dovrebbe comparire, sebbene con perdite, davanti a Costantinopoli. *La flottiglia di torpediniere italiane* ha dimostrato il 19 corr. che cosa possono fare marinai valorosi ed impavidi. Essa ha compiuto un'impresa dinanzi alla quale ogni marinaio si leva il berretto.

Perchè gli stretti non furono chiusi

Roma, 22. — Il *Messaggero* in una nota di commento al raid delle nostre siluranti, ricorda che quando dopo le prime cannonate italiane contro i forti esterni degli Stretti, la Porta si affrettò a chiuderli e poi fu costretta a riaprirli al libero commercio, si disse a Costantinopoli e altrove che l'Italia si era tacitamente impegnata *di non fare nulla che potesse giustificare* una nuova chiusura dei Dardanelli. Smentita più eloquente non potevano dare le nostre torpediniere.

Intanto *dopo il primo annunzio della* temeraria impresa, si era proclamata a Stambul la chiusura degli Stretti ma poco dopo la minaccia era smentita, perchè evidentemente gli ambasciatori delle potenze hanno fatto comprendere che l'Europa non avrebbe tollerato il bis del ricatto tentato e non riuscito, dopo il primo cannoneggiamento dei forti di Kum Kalessi e Sedul Bahr.

La tesi italiana ha avuto dunque completo successo. Infatti il nostro governo aveva sostenuto che la Porta non poteva avere nessuna giustificazione per la chiusura degli Stretti, essendo dimostrato che l'affondamento delle mine a tre metri di profondità non avrebbe impedito il passaggio delle torpediniere che pescano pochissimo, mentre nel caso di una vera e propria forzatura degli Stretti le corazzate avrebbero impiegato almeno una intera giornata a smantellare i forti esterni e alla chiusura dello spazio lasciato libero per le navi mercantili è sufficiente, secondo i tecnici, un *tempo massimo di tre quarti d'ora.*

La chiusura dunque non poteva essere spiegata come una necessità di difesa ed ecco perchè la chiusura ha trovato accoglienze ostili da ogni parte.

Combattimento di artiglierie A DERNA

Derna, 22. — Ieri verso le 15 il nemico con alcuni pezzi di artiglieria *piazzati in posizioni coperte, iniziava* il fuoco contro il nostro fortino Lombardia. La nostra artiglieria controbatteva con numerosi efficaci tiri quella nemica che verso sera cessava il fuoco.

Fucilate a Zanzur

Tripoli, 21. — Stamane all'albeggiare una trentina di arabi, dissimulandosi nell'oasi, si presentarono dinanzi al marabutto di Abdul Gelid. I nostri li lasciarono avvicinare: quindi *con pochi colpi di fucile* li dispersero.

Il nemico ha lasciati 300 morti nell'oasi di Misurata

Misurata, 21. — (Ufficiali). — L'azione offensiva ieri compiuta, mentre ha accresciuto il nostro prestigio presso la popolazione dell'oasi ha scosso l'audacia del nemico. Secondo le prime informazioni pervenute, le perdite del nemico sarebbero superiori ai 300 morti.

L'avversario fu ridotto a tal punto da chiamare al soccorso tutte le sue forze, comprese le guardie alle vettovaglie concentrate ai pozzi di Fallaggia a due ore e mezzo di distanza sulle strade degli Orfella. Della partenza di tali guardie hanno approfittato per *fuggire* circa ottanta prigionieri appartenenti a cabile a noi amiche.

La portata della nuova battaglia di Misurata

Roma, 22. — I giornali del mattino commentano la battaglia di Misurata con cui il gen. Fara ha spazzato *l'oasi intorno alla città, dai predoni* provenienti da Sliten Il *Messaggiero* dice: La nuova vittoria ha una duplice importanza: di confermare negli abitanti di Misurata che ci furono per lungo tempo ostili, la grande nostra superiorità militare e di tranquillare le nostre posizioni con la pulizia dell'oasi che si estende per oltre cinque *chilometri all'ovest di Misurata*. Questo primo rapporto del gen. Camerana ha lasciato chiaramente intravvedere che la battaglia è stata lunga, aspra e tenace, ma come sempre, la fiera resistenza delle orde beduine, è stata fiaccata dal valore e dallo slancio delle nostre truppe che il gen. Fara ha condotto ancora una volta con mirabile sicurezza al fuoco ed alla vittoria.

La *Vita* dice che il nuovo fatto di arme è non solo un successo militare ma politico perchè le nostre truppe sono riuscite ad infondere tanta fiducia negli abitanti di Misurata che questi stessi hanno pregato il generale Camerana di andarli a difendere dai *turchi, annidati nell'oasi,* aiuto validamente concesso come dimostra quest'ultima battaglia.

Il generale Ragni parte per Tripoli

Roma, 22. — Oggi con il diretto delle 13.35 il generale Ragni è partito *alla* volta di Tripoli.

I capi senussi saranno ricevuti dal Re

Roma, 22 — Il «*Messaggero*» dice che i capi senussi, i quali sono adesso in viaggio per Venezia, nei giorni scorsi, fecero pervenire una lettera al *Re* chiedendo che venisse loro accordata una udienza sovrana. Il Re ha fatto sapere loro che quando egli ritornerà a Roma, per i funerali del 29 luglio, li riceverà in udienza privata.

L'udienza è stata fissata per il giorno di lunedì 29 corrente alle ore 11.

Una nave ospedale con 200 malati a Catania

Catania, 22 — E' qui giunta la nave ospedale «Re d'Italia» con a bordo 200 militari convalescenti i quali sono stati ricoverati negli ospedali della città.

Le convulsioni dell'impero ottomano

80,000 insorti pronti a marciare su Costantinopoli.

Salonicco 22. — L'agitazione in Albania è gravissima. Gli albanesi senz'armi tengono grandi comizi in tutti i centri importanti e chiedono che si dia soddisfazione alle loro rivendicazioni, e inviano telegrammi di protesta al governo. I mercati sono chiusi in segno di protesta anche a *Vucitra Verisovic.*

Quindicimila albanesi riunitisi presso Pristina attendono la risposta del governo, in caso di rifiuto sono disposti *a marciare.*

Si segnalano combattimenti sanguinosi a Ternolievo e Subareka. I rivoltosi, impadronitisi di 150 carri di approvigionamenti e di munizioni, disarmarono 150 soldati formanti la scorta.

L'opinione pubblica teme gravi avvenimenti per domani se il nuovo Ministero non sarà di soddisfazione degli albanesi.

Berlino 22 — La «Vossische Zeitung» ha da Uskub: Gli albanesi cominciarono a mettere in movimento le loro forze; attendesi soltanto il comunicato nazionale centrale per marciare su Mitrovitza donde si dirigerebbero *in ferrovia contro* Costantinopoli.

Si calcola che gli insorti ascendano a ottantamila.

La Camera non sarà sciolta

Costantinopoli 22 — Tewfit pascià aveva domandato lo scioglimento della Camera. Il sultano non volle consentire a questo atto, ritenendolo incostituzionale e nominò Ahmed Muktar, *Gran* Visir, Kiamil pascià esteri, Nazim pascià guerra, Hussein Hilmi pascià giustizia, Ferid pascià interno, Zià pascià *finanze*, Eddin Effendi sceicco dell'Islan.

Come è accolto il nuovo gabinetto Parecchi deputati deporranno il mandato

Costantinopoli 22 — Si dice che parecchi deputati deporranno oggi il loro *mandato.*

Tutta la stampa accoglie favorevolmente la nomina di Ahmed Muktar a Gran Visir affermando ch'essa significa la soluzione della crisi, *secondo* i desideri del nuovo ministero deve chiamarsi un grande gabinetto.

La «Jeni Gazetta» afferma che dopo la soluzione della crisi le incertezze e le apprensioni *esistenti* da un mese cesseranno. Enumera quindi le colpe al gabinetto di Said pascià, specialmente le misure contro la libertà personale, come pure lo spargimento di sangue in Albania.

Il giornale spera che il nuovo gabinetto salverà il paese dal pericolo.

L'«Iîdam» opina che il gabinetto dovrà sciogliere la Camera non potendo esso cooperare col partito Giovane Turco. Il giornale consiglia poscia di non procedere a vendette contro i Giovani Turchi la cui politica subì una completa sconfitta.

I capi del partito giovane turco non sono ammessi a Palazzo

Berlino, 22. — Secondo il «Lokal Anzeiger» venticinque ufficiali turchi sotto la presidenza di Nazim bey si riunirono ieri in un giardino di Costantinopoli. Tennero una riunione abbastanza lunga e ciò provocò la voce che avessero redatto un appello all'esercito contro il proclama del Sultano. A Costantinopoli dicesi anche che il Sultano ha proibito ai capi del comitato giovane turco l'accesso al palazzo. Si considera questo fatto come una vittoria del partito militare contro i giovani turchi. Parecchi pretendono che quest'ultimo si preparerebbe a fuggire all'esercito. Pertanto i capi della lega militare si fanno sorvegliare dalla scorsa notte. Gruppi di ufficiali percorrono le vie con distaccamenti di gendarmeria e si tengono pronti a reprimere ogni agitazione.

L'Inghilterra e la mediazione

Londra, 22. — Durante la seduta di ieri della Camera dei Comuni, Herbert chide al governo se intenda prendere in considerazione la questione, se convenga offrire subito i suoi buoni uffici all'Italia e alla Turchia per porre fine alla guerra.

Il sottosegretario agli esteri, Acland, risponde che il governo fu sempre pronto a cooperare colle altre potenze ad un passo tale da facilitare la soluzione della guerra, ma i buoni uffici non sono utili che quando *si offrono* colla condizione che saranno accettabili per ambedue le parti.

L'ambasciatore tedesco a Fiuggi

Un colloquio con Di S. Giuliano

Roma 22 — Il «Messaggero» ha da Fiuggi che si è recato colà per la cura delle acque l'ambasciatore di Germania Von Jagow il quale ha avuto ieri un lungo colloquio col Ministro di San Giuliano.

L'ambasciatore Von Jagow ha preso alloggio, come l'on. Di San Giuliano al Grand Hotêl.

Due nuove navi da battaglia di grande potenza

Roma, 22 — Il «*Messaggero*» dice di avere appreso che il comitato superiore per i disegni delle navi ha ultimato i piani riguardanti il tipo delle nuove navi da battaglia che diversificano da quelle del tipo «Duilio» e «Doria», destinate a sostituire la «Sicilia» e la «Sardegna». Le nuove navi *rappresentano* quanto di più perfetto e di più potente suggerisce l'ingegneria navale moderna: non superano di molto le dimensioni e il tonnellaggio della nuova «Duilio», ma avranno una superiorità notevole di mezzi di difesa e di offesa e avranno requisiti per un gran raggio di azione senza bisogno di rifornimenti.

L'Austria Ungheria aumenta la milizia territoriale

Vienna, 22. — La «Sonn-u. Montags-Zeitung» dice essere in vista la formazione di 19 reggimenti di fanteria territoriale, ciascuno, di tre battaglioni, Questi nuovi reggimenti si formeranno in tre tappe, dimodochè *fra* tre anni la milizia territoriale disporrà di 19 reggimenti di più Il ministero per la difesa, pubblica nuove disposizioni organiche per le truppe di fanteria territoriale, le quali entreranno in vigore col 1.o gennaio 1913; secondo esse, mentre finora un reggimento di fanteria territoriale con tre battaglioni senza la sezione mitragliatrici si componeva in tempo di pace di 66 ufficiali e di 769 soldati, d'ora in poi si comporrà di 73 ufficiali, di 3 aspiranti ufficiali e di 809 soldati.

Il Convegno Nazionale della Strada a Firenze

Firenze, 22 — Il Convegno Nazionale della Strada, che si riunirà dal 14 al 17 Ottobre p. v., per iniziativa del Touring Club Italiano e col valido patronato della Provincia e del Comune di *Firenze*, a Firenze stessa, promette di sorpassare per numero di adesioni e di relazioni preannunciate, quello dello scorso anno a Torino, che pure riuscì in modo superiore alle *aspettative degli organizzatori.*

Se nel 1911, gli aderenti furono più di cinquecento, quest'anno si avvicineranno ai mille: tanto interesse ha saputo suscitare nei nostri tecnici l'importantissimo problema della viabilità ordinaria.

Le Amministrazioni Provinciali ci saranno tutte a cominciare dall'Unione delle Provincie italiane, la quale con una nobile lettera della Presidenza, ha annunciato al Touring, la deliberazione di *rimandare il proprio* congresso ai giorni 11, 12 e 13, immediatamente precedenti a quelli del Convegno della Strada.

Ci saranno pure i Comuni, che *hanno già aderito in parte*, perchè anche ad essi comincia a pesare lo stato non certamente felice della loro viabilità ordinaria.

Una notizia che riteniamo potrà essere appresa con piacere, è quella che il nostro Governo prenderà parte attiva ai lavori del Convegno, poichè S. E. Sacchi, ha accettato la presidenza d'onore della riunione e il Direttore Generale di Ponti e Strade, comm. Teglio il vice-Direttore Generale comm. Dominedò, l'Ispettore Superiore del *Genio Civile* avv. uff. Beduschi e l'ingegnere Capo del Fenio Civile cav. Lamberti, fanno parte della Commissione organizzatrice; è anche assai probabile la presenza all'inaugurazione del Convegno del Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Altra informazione è quella che l'Associazione Internazionale Permanente dei Congressi della Strada, accogliendo l'invito rivoltole dalla Commissione Strade del Touring, parteciperà ufficialmente alla riunione di Firenze, e che per far cosa a noi utile, ha allungato a solo profitto dell'Italia il periodo prescritto per ricevere le relazioni delle varie nazioni al III Congresso Internazionale della Strada che *si terrà* a Londra nel giugno del 1913.

La spinta è data, non rimane che continuare sulla via che venne cominciata per raggiungere il tanto desiderato miglioramento delle nostre strade; sono però necessari l'appoggio e la collaborazione di tutti, tecnici o no, e su di essi contano gli organizzatori dei Convegni Italiani della Strada.

L'IGIENE A VIENNA

Come una leggera modificazione di parola è questo il caso di ripetere con Molière: «Je prends mon bien partout où je trouve», perchè, data la grande importanza odierna dell'igiene pubblica, è più che opportuno, doloroso, rilevare ciò che in questo campo altrove si compie per seguire l'esempio.

Ciò è tanto più necessario per l'Italia perchè se è vero, che, pur tra noi, l'igiene pubblica comincia a progredire, non è men vero, che sotto alcuni aspetti anche nei maggiori centri, è tuttora parecchio trascurata; e questo a un tempo, costituisce un danno grave per la salute dei cittadini, e rispetto agli stranieri, che visitano il nostro paese, un danno morale del pari grave per l'Italia.

Utile per tanto spendere alcune parole intorno all'igiene viennese, che supera quello londinese, e può stare al livello (e con ciò è detto tutto) con quello della Svizzera tedesca-francese e dell'Olanda.

Mosso da questi intendimenti, sorrisi dalla speranza che presto pure in Italia si formi «una coscienza igienica» — brevemente esporrò quelle cose principali relative all'igiene, che notai durante il mio recente soggiorno nella davvero splendida Vienna, dove appunto le cose, in modo particolare, colpiscono il visitatore: la pulizia e l'educazione squisita del popolo. E, a ben considerare, le due cose non vanno disgiunte. Dove è sviluppato il sentimento dell'igiene è civiltà, appunto perchè dove è la pulizia è educazione. Le due cose sono reciprocamente a un tempo causa ed effetto.

Guidato, come sempre, dall'amore dei miei studi per la rigenerazione infantile, visitai a Vienna scuole, istituti educativi pubblici e se da un lato mi colpì la disciplina troppo militare, che ivi domina, mi fu causa di grande ammirazione l'igiene rigorosa, che in quegli edifici scolastici regna sovrana dalle aule ampie, soleggiate, signorili ai W. C., e più una volta il pensiero mio corse melanconico all'Italia nostra, dove eccezione fatta per le principali città, abbiamo tuttora «scuola-stalla» edifici scolastici (ricordiamo le dolorose inchieste Lugati Fabiani), per i quali l'igiene anche più elementare è semplicemente un mito.

Con ragione un esimio docente elementare viennese mi diceva: «L'igiene del locale, del corpo del bambino, è uno tra i fattori massimi dell'educazione».

Scrupolosa del pari l'igiene delle case, degli alberghi, dei «restaurants» dei caffè, lavati, settimanalmente ovunque come avviene a Londra.

Scrissi per alcuni aspetti anche nelle nostre primarie città l'igiene è trascurata, e con ciò specialmente alludo alla pulizia stradale, che, per esito, da noi si compie sollevando polvere, — giammai priva di microbi — donde un danno positivo alla salute dei passanti. A Vienna tale pernicioso inconveniente non esiste, perchè di continuo è percorsa da macchine che compiono il doppio ufficio di inaffiare le strade prima, poi di assorbire la polvere, e la popolazione è così educata che sui marciapiedi delle vie non trovate uno sputo, un pezzo di carta, un mozzicone di sigaro.

Tanta educazione ancora più si ammira nei «tram» e specie nello scompartimento dove si può fumare. Ivi non più, come da noi, cartellino che ricordi di non sputare, perchè il codice dell'igiene, della decenza, del rispetto reciproco è già nella coscienza del passeggero.

Così senza cartellini ammaestratori, chiunque entra in un museo in giorno di pioggia, ha cura di pulirsi le scarpe su gli appositi granulosi tappeti, come farebbe prima d'entrare in casa mentre per esempio, altrove non pochi pur rispettosi della pulizia domestica, ogni senso di pulizia perdono quando si tratta d'edifici di dominio pubblico.

Mirabile l'igiene delle chiese, dei teatri, e che così vidi soltanto nella Svizzera tedesca, e per quanto concerne le chiese, a Londra.

I W. C. pubblici a Vienna non sono numerosi, data la sua popolazione, (circa 2 milioni e mezzo), ma ad onta di ciò in niun luogo (manco in quelli più appartati del paradisiaco prater) si trovano sconcezze.

Una sola stonatura, e (sono maligno?) credo lasciata ad arte, data l'avversione incivile di Vienna Cattolica per gli israeliti.

Il quartiere da questi abitati (Juden Gasse) è sudicio, e micidiale il lurido commercio dei vestiti usati spesso comprati da famiglie che ebbero persone morte di malattie contagiose.

Unica stonatura in tanto splendido fiorire d'igiene, che soprattutto si ammira in Vienna nuova, che per la architettura, tanto contrasta con Vienna vecchia dalle basse e strette casette, dove l'aria deve circolare a stento.

Ripeto, nel popolo viennese vive una forte coscienza igienica, frutto di lunga opera educativa sociale, opera cui deve consacrare tutte le sue energie migliori l'Italia nostra, onde essa pure fruisca di vita fisica e morale sana.

Lino Ferriani

Il telefono del «Paese» porta il 2-11.

Notizie dal Friuli

Il Congresso della Società Alpina

La seconda giornata

Siamo partiti da Cimolais stamattina per tempo, quando le prime luci del sole timide venivano a squarciare la fitta cortina di nubi che avvolgevano d'un velo eguale monotono uggioso il paesaggio circostante.

Come sapete il programma per la seconda giornata del Convegno dell'Alpina fissava tre escursioni, ciascuna fatta da una comitiva di soci: una prima sul Duranno, una seconda nella Valle Settimana, la terza per Erto e Longarone.

Per la prima meta partirono il prof. Bortolotti, l'ing. Pez, il prof. Flora, il sig. Magistris, il dott. Dorigo.

Dopo 6 ore di cammino essi riuscirono alla cima e, da quanto ci narrarono quando più tardi li incontrammo a *Udine*, la loro fu davvero una gita piacevolissima per la bellezza *maestosa* del passaggio.

L'escursione nella valle Settimana venne soppressa, ed il resto dei congressisti volse invece i propri passi verso Erto.

Il paese si eleva a 900 metri sul livello del mare e vien raggiunto con un'ora e mezza di cammino fra panorami incantevoli che nessuna penna potrà mai descrivere nè pennello di maestro fissare sulla tela.

Sono le 7 quando giungiamo a Erto disteso pigramente sul pendio, fra una magnificenza di vegetazione lussureggiante.

Di qui passerà presto la costruenda strada carrozzabile che molto più rapido e meno disagevole renderà l'accesso dal piano.

I gitanti raggiungono la vallata del Vaiont, percorrendo una strada addossata alla montagna, attraversante frequenti tunnels scavata sull'orlo di profondi avallamenti che danno l'impressione degli abissi.

Verso le 9 siamo a Longarone, donde continuiamo fino a Vittorio, in carrozza.

Il treno ci riporta di qui a Udine.

da Sacile

Fiscalità ferroviarie

22. Da parecchio tempo il pubblico si lagna perchè certi impiegati di questa stazione ferroviaria adoperano una rigida fiscalità verso i commercianti locali pei quali sarebbe cosa indispensabile che la merce fosse sul mercato di mattina presto, mentre non possono ora averla per il puntiglio di qualche zelante sotto-capo. Così dicasi della rigida osservanza del gestore alle merci, nell'applicare gli articoli del regolamento, mentre tante volte dovrebbe adoperare il buon senso, che è sempre qualcosa di superiore ad ogni regolamento.

Il pubblico non intende defraudare le ferrovie dello stato; domanda soltanto che gli sia usata un po' di maggior facilitazione per bene di tutti.

Un'inchiesta da parte dell'Autorità superiore delle ferrovie, sarebbe indispensabile, affinchè i malumori del pubblico abbiano a scomparire a beneficio del commercio e nell'interesse di tutti.

Provvedimenti urgenti

Di questi giorni venne fra noi la commissione sanitaria che con lodevole zelo ha visitato ogni ripostiglio dove si poteva sospettare maggiormente la trascurata igiene. Sta bene per capo-luogo; ma si è trascurato deplorevolmente le frazioni, fra cui quella di Topaligo, dove infierisce la febbre tifoide, s'a per la mala tenuta delle fognature sia anche per essere costretti quegli abitanti a bere l'acqua di fosso, dove viene pure fatto il bucato, dove si fanno anche i bagni e si abbeverano le bestie e nuotano le anitre....

Non si potrebbe applicare un conduttore del nostro acquedotto che, partendo dal cavalcavia della stazione ferroviaria attraversasse per economia i beni Bit fino alla proprietà Zancanaro? — Con piccola spesa si porterebbe così l'acqua sana nel centro di Topaligo.

Auguriamo che le Autorità dirigenti pel bene di quella frazione imprendano subito tale lavoro prima che s'avverino gravi disgrazie.

Elezioni provinciali

Nelle prossime elezioni Provinciali un'importante schiera di elettori riuniti l'altra sera, ha stabilito di affermare sul nome del beneamato cav. d.r avv. G. B. Cavarzerani dimissionario.

Corse ciclistiche

Ieri ebbero luogo le corse ciclistiche sul percorso Sacile-Fiaschetti-Polcenigo-Fontanafredda Sacile da ripetersi due volte (km. 48)

Alle ore 3.15 pom. lo Starter diede l'ordine di partenza. Ecco l'ordine di arrivo:

1 Cosin Adolfo di Sacile in ore una e minuti 38 — 2. Gava di Orsago — 3. Bergagna; poscia Breselli — Magrini — Scarabeot — Basso ecc.

All'infuori di qualche piccola caduta, non abbiamo a notare nessun *incidente* grave

Va dato un plauso al solerte comitato *composto* dei signori Canevese, Di Ros e Mattioli che seppe così bene organizzare tale festa ciclistica.

da S. Vito al Tagliamento

Concorso a premio per la tenuta delle concimaie

Il nostro circolo Agricolo ha aperto un concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e la sistemazione igienica dei cortili fra gli agricoltori dei Comuni di S. Vito, Casarsa, Morsano, Cordovado, Sesto al Reghena Chions e Pravisdomini.

Saranno assegnati i seguenti premi: Un premio da lire 100 — uno da 75 — uno da 50 — uno da 30 — uno da 25 — cinque da 20.

Vi saranno inoltre premi in medaglie; ad ogni premio andrà unito il relativo diploma.

Ove il proprietario non sia diretto coltivatore del suolo, un quinto del premio in denaro spetterà al colono o affittuale.

Le domande di iscrizioni al concorso dovranno essere presentate alla sezione di S. Vito della Cattedra Ambulante di Agricoltura entro il 31 maggio 1913.

Condizioni indispensabili per partecipare al concorso sono: che la concimaia abbia piano e pareti perfettamente impermeabili; che la concimaia sia provvista di pozzetto a tenuta perfetta e di capacità proporzionata alla superficie della platea.

La commissione aggiudicatrice dei premi terrà conto anche del modo col quale il letame viene conservato.

Nei riguardi della sistemazione dei cortili sarà tenuto conto:

a) dell'ampiezza in relazione della potenzialità dell'azienda;

b) del modo di scolo delle acque piovane e di quelle di rifiuto della casa;

c) della disposizione e ordine dei depositi di legna, paglia strame e quant'altro nel cortile si trova;

d) del modo di chiusura del cortile;

e) della sua esposizione e di quanto tende a moderare o rendere massimi secondo l'opportunità, il soleggiamento e la ventilazione;

f) dello stato di pulizia.

La commissione aggiudicatrice sarà nominata dalla commissione di vigilanza della sezione della cattedra ambulante di S. Vito.

Il suo giudizio sarà inappellabile.

L'iscrizione al concorso ed i sopraluoghi della commissione saranno fatti senza nessuna spesa per i concorrenti.

Non si terrà conto di quelle concimaie in concorso che all'epoca dei sopraluoghi della Giuria (autunno 1912) non fossero completamente ultimate.

Agli agricoltori che presenteranno fuori concorso concimaie e cortili degni di premi si assegneranno speciali distinzioni.

Le corse ciclistiche del 4 agosto

Ecco il programma delle grandi corse ciclistiche internazionali dilettanti, libere a tutti, indette per Domenica 4 agosto p. v. dall'Unione Esercenti coadiuvata dall'Unione Sportiva Labor.

Prima Corsa

Percorso m. 1000 viale M. di Rosa 1. Premio medaglia oro grande — 2. id. id. id. media — 3. id. id. id. oro — 4. id. id. vermeil grande — 5. id. id. id. argento grande — 6. id. id. argento.

Premio Consolazione

libera ai non classificati nella prima corsa. Percorso m. 1000.

1. Premio medaglia oro — 2. id. id. vermeil grande — 3 id. id. argento — 4. id. id. argento.

Premio Condizionato

al primo dei corridori sanvitesi grande medaglia vermeil.

Regolamento e norme

L'iscrizioni si ricevono presso il sig. Garlatti Emilio di E. e non saranno valide se non accompagnate dal relativo importo di lire 2.

Le corse verranno fatte per batterie che il Comitato si riserva di fare nel modo più opportuno per la buona riuscita della gara.

Il ritrovo è fissato presso l'Albergo alla Torre per ritiro del numero alle 3 precise.

Vige il regolamento dell'U. V. I.

In caso di cattivo tempo le gare verranno rimandate.

da Cividale

Un banchetto al Direttore didattico

22. — L'altra sera alla Trattoria «Alla Pastorella» seguì un banchetto in onore del direttore Didattico Giuseppe Miani che passa in giubilazione.

Regnò la cordialità che regnò durante tutta la serata, resa maggiore dell'ottimo servizio.

Al festeggiato venne regalata una catena d'oro.

La simpatica riunione si chiuse con brindisi ed evviva interminabili al festeggiato.

Patronato scolastico

Il locale Patronato scolastico avverte che col primo agosto incominceranno le iscrizioni e le lezioni.

I non poveri devono pagare lire 2 mensili. Sono ammessi alle lezioni scolari delle tre prime classi elementari, che devono riparare e sostenere gli esami in ottobre.

da Latisana

Reduci di Libia al nostro ospedale.

In questi giorni verranno accolti nel nostro ospedale circa 40 soldati feriti nella guerra della Libia. Per Latisana sarà certo grata cosa ospitare questi giovani valorosi e ridonarli quanto prima ristabiliti alle loro famiglie.

La ipertosse

mena strage in questi dintorni; molti bambini sono colpiti e i decessi si contano purtroppo già numerosi.

da Palmanova

Feste rimandate

22. — I festeggiamenti popolari che dovevano ieri seguire vennero rimandati a causa del maltempo che impedì il concorso dei forestieri, quasi nullo.

Pure a sera il ballo si protrasse fino a tarda ora, sempre animatissimo. Anche il concerto della banda cittadina è stato applaudito assai. Non è stata ancora fissata la data dei nuovi festeggiamenti.

da Mortegliano

Una mosca bianca

è il sig. Zeari Luigi, fornaio, il quale entrato la notte passata nel Caffè Nuovo trovò sul pavimento un biglietto da L. 100. Non sapendo chi fosse lo smarritore consegnò il danaro al proprietario dell'esercizio Signor Croce Angelo il quale si affrettò a fare le pratiche per recapitare, a norme di legge, le cento lire al Sindaco del paese. Stamane si seppe che la banconota apparteneva al contadino Tomasini Luigi detto Grivian.

Una lode merita l'atto altamente onesto del Sig. Zeari Luigi.

da Torreano di Cividale

Feste guastate dal tempo

22. — Il tempo ostinatamente minaccioso ha costretto a rimandare i festeggiamenti popolari che dovevano ieri seguire in occasione dell'inaugurazione della bandiera della società operaia.

Il Comitato li ha rimandati a domenica ventura.

Da Campoformido

Consiglio Comunale

Ebbe luogo ieri una seduta del nostro Consiglio Comunale. Furono tra l'altro prese le seguenti deliberazioni:

Fu accordata alla Giunta l'autorizzazione a ricorrere alla V.a Sezione del Consiglio di Stato contro la decisione dell'Onor. Giunta Prov.le Amm che respinse la domanda per la proroga a dicembre delle elezioni Amministrative.

Fu ratificata la delibera d'urgenza della Giunta in data 5 corr. relativa alla nomina della Commissione per la tassa di famiglia.

Venne approvato il preventivo con lire 300 dei lavori per lo scolo delle acque non interne di Basaldella. Spesa per la vecchia tubatura e lo storno di fondi per fronteggiarne il dispendio.

Furono approvate in 2 a lettura le spese pei contributi deliberati nella seduta del 31 maggio a favore di varie Istituzioni, tra cui quello di 300 a favore dei feriti e delle famiglie dei caduti.

Fu approvato l'acquisto di un fondo in Basaudella per uso cava ghiaia.

Fu stabilito aderire al comitato per la flotta aerea con una contribuzione di L. 50.

Da Coseano

Sotto i cipressi

22. — Nel pomeriggio d'oggi spirava il nostro giudice conciliatore e da anni assessore del Comune signor Piccoli Francesco di 61 anni.

La sua scomparsa ha destato profonda impressione in paese dove era universalmente amato per la probità e integrità del carattere.

Rubrica commerciale

Fallimento Forlanini

Con sentenza 19 corr. ad istanza di un creditore il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento di E. Forlanini negoziante in gomme e accessori in Via Palladio 23, Giudice delegato avv. Cavarzerani, curatore provvisorio avv. Nardini. Prima adunanza dei creditori 5 Agosto. Chiusura del verbale di verifica 30 agosto. Passivo 13 mila circa, attivo 2500 circa.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il ferimento di Fiume di Pordenone

Nuzzin Eugenio fu Francesco di anni 29 fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 5 e giorni 8 per avere la sera del 16 settembre 1911 in Fiume mediante arma da punta e taglio inferto un colpo a Vanzer Albino cagionandoli una lesione alla parte sinistra dell'addome colla conseguente malattia per oltre 20 giorni, nonchè per contravvenzione al porto d'arma.

La Corte ha confermato l'appellata sentenza applicando la legge del perdono e lo condannò a pagare entro 6 mesi la somma di L. 700 per danni a L. 80 all'avv. Bortolotto, procuratore della Parte Civile.

Cronaca Cittadina

Per la soluzione d'un problema di vitale interesse

Il nuovo asilo infantile da costruirsi nell'ex braida Codroipo.

Nella sua prossima seduta il Consiglio Comunale dovrà occuparsi del progetto per un edificio ad uso di asilo infantile, da costruirsi nell'ex Braida Codroipo.

L'argomento è del massimo interesse per la cittadinanza, perchè mira a risolvere il problema importantissimo della assistenza prescolastica, la quale per varie ragioni, non è all'altezza del progresso che la nostra città ha saputo raggiungere in altri campi.

Crediamo quindi utile ricordare brevemente le varie frasi per la quale la questione è passata, riservandoci di dare domani la notevolissima relazione con la quale la Giunta illustra le sue proposte al Consiglio.

Brevi note sui precedenti della questione

La benemerita Cassa di risparmio, fin dall'anno 1909, aveva espresso in forma tangibile, con un primo stanziamento di L. 5000, il desiderio che in città avesse a sorgere, entro il più breve termine, un grande Asilo il quale potesse sopperire in buona parte ai bisogni della nostra popolazione infantile. L'idea nobilissima, fatta propria dalla Società dei Giardini d'infanzia venne elaborata e svolta in un progetto che incontrò, nella massima, il gradimento così della Cassa promotrice, come dell'Amministrazione comunale.

Nella seduta del 17 maggio 1912 il Sindaco comunica alla civica Rappresentanza l'offerta del Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio, di assumere a proprio carico la spesa di L. 100 000, per la costruzione dell'edificio destinato all'erigendo Asilo. Il Consiglio comunale unanime accoglieva la generosissima offerta con un solenne voto di ringraziamento e di plauso.

Le linee principali dell'ordinamento, concordato fra gli enti interessati, erano queste:

a) abbandono del Giardino d'Infanzia di via Tomadini e sostituzione ad esso di un Giardino od Asilo nuovo, da costruirsi nell'ex braida Codroipo, con sei aule, per 330 bambini inscritti, e che avesse anche a servire per il tirocinio delle allieve del Corso normale;

b) aumento della proporzione, praticata dalla Società dei Giardini, degli alunni ad iscrizione gratuita sugli alunni ammessi a pagamento; adozione per i paganti, di rette inferiori alle attuali, con prevalenza assoluta di rette minime d'una lira mensile;

c) adozione di un tipo unico di refezione, da somministrarsi «gratuitamente» ai bambini di condizione disagiata, ed al solo prezzo di costo agli alunni paganti;

d) mantenimento del Giardino di via Villalta, da riordinarsi secondo le norme sovra enunciate;

e) elevamento degli stipendi, ora assegnati dalla Società dei Giardini al personale dirigente, insegnante e di servizio;

f) formazione di un nuovo Ente, per la gestione amministrativa e la vigilanza pedagogica dei due Giardini od Asili, da aggregarsi come Sezione speciale alla Società protettrice dell'infanzia, od al Patronato scolastico ordinato dalla legge Daneo-Credaro, e da costituirsi tra il Comune di Udine, la Cassa di Risparmio e la riformata Società dei Giardini d'infanzia.

Tale piano di ordinamento venne presentato al Consiglio comunale nella seduta del 30 giugno 1911, insieme alla proposta di costruzione dell'edificio per il nuovo Asilo.

Le deliberazioni prese in merito dall'on. Consiglio, si possono riassumere nei seguenti punti:

a) destinazione di un appezzamento di terreno, posto tra via Manzoni e la roggia, alla costruzione di un edificio per il nuovo Asilo o Giardino infantile;

b) assunzione, per conto della Cassa di risparmio, di un mutuo di favore con la Cassa depositi e prestiti, per l'importo di lire 100 000, da servire alla costruzione predetta;

c) approvazione degli esposti criteri generali di ordinamento, con riserva di concretarne più tardi le modalità; incaricata frattanto la Giunta delle pratiche posteriori e della presentazione del progetto esecutivo del fabbricato.

In seguito alle riferite deliberazioni vennero privatamente rinnovate sollecitazioni e premure presso il Ministero della pubblica istruzione, dal quale si ebbero affidamenti buoni di proporzionato concorso.

Nella seduta del 18 settembre 1911, presentandosi il progetto architettonico del nuovo Asilo, fatto allestire dal Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio e che importava una spesa di lire 112.000 si proponeva al Consiglio comunale:

a) di accettare la munifica offerta della Cassa medesima, la quale, con regolare deliberazione, caricavasi interamente l'onere della costruzione «promettendo in pari tempo di contribuire alle spese d'esercizio dell'erigendo istituto;»

b) di autorizzare la contrattazione del relativo mutuo con la Cassa depositi e prestiti, col contributo dello Stato, a sensi degli articoli 24 e 25 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Essendo sorta allora qualche incertezza riguardo alla possibile entità della contribuzione promessa dal Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio, *nelle spese d'esercizio della* progettata opera, venne nuovamente interpellato il Consiglio *medesimo*, per averne più precisi affidamenti.

Esso rispose confermando gl'impegni precedenti e assicurando che «nel fissare, a suo tempo, il contributo per il mantenimento dell'erigendo Asilo e dei Giardini d'infanzia riordinati, la Cassa di risparmio si dimostrerà animata dallo stesso largo spirito filantropico e dallo stesso caldo interessamento per utilissima istituzione, dei quali ha già data non dubbia prova con le deliberazioni relative alla costruzione dell'edificio.

Cose dell'operaia

Per una lettera della prof. Teresa Di Lenna

Nella «Patria del Friuli» dell'altro ieri comparve un ringraziamento che la prof. Di Lenna faceva alla Direzione ed al Consiglio della Soc. Op. Gen. per esserle stato elevato il sussidio continuo a L. 240 annue.

Le benemerenze acquistate dalla signora Di Lenna presso l'operaia, sia come insegnante onoraria per il ricamo sia quale confezionatrice impagabile e meravigliosa del gonfalone della Società stessa, lavoro finissimo in ricamo che ha per tema squisitamente svolto gli emblemi delle diverse arti e mestieri che fa capo all'istituzione, l'hanno reso bene degna del riguardo che per lei si è avuto. Basti dire che il gonfalone è valutato circa L. 20000 e che alla Società operaia è costato le sole spese di lavorazione.

Per queste ragioni quindi la Direzione ed il Consiglio usarono un trattamento speciale verso la esimia concittadina prof. Teresa Di Lenna.

Vittorio Zavagna nel libro d'oro della Società

Nell'ultima seduta della direzione della Società operaia generale venne deliberata l'iscrizione nel libro d'oro del sig. Vittorio Zavagna, socio fino dal 1885.

Venne pure mandata una lettera di condoglianza alla di lui famiglia ricordando le benemerenze dell'estinto ed il suo affetto verso l'istituzione.

L'assemblea della Scuola e Famiglia

Ricordiamo che oggi alle ore 15, in un'aula della Scuola maschile di San Domenico si raduna l'assemblea della Associazione Scuola e Famiglia per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno: Discussione ed approvazione del resoconto morale 1911; Discussione ed approvazione del consuntivo 1911; Comunicazioni della Presidenza.

Gancio automatico per i carri ferroviari

Dopo parecchi anni di studii l'operaio Alberto Litorno ritiene d'esser riescito a trovare un congegno capace di allacciare e slacciare i carri ferroviari senza che l'uomo addetto alla manovra debba smontare dai carri stessi.

Fra giorni avrà luogo un esperimento pratico col quale l'ideatore ha ferma fiducia di dimostrar il perfetto funzionamento del suo apparecchio.

Il Litorno ha pure costruito un potente motorino adattabile a qualsiasi macchinario.

Al bravo e modesto operaio gli auguri del miglior successo.

Un grosso incendio a Pasian Schiavonesco

Stanotte alle 4 i nostri pompieri venivano avvertiti che un grosso incendio era scoppiato a Pasian Schiavonesco in una casa di proprietà dell'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine sita dirimpetto alla casa nella quale ha sede il Municipio di Pasian.

Una squadra di pompieri comandata dal maestro Pettoello e dall'ing. Cantoni e munita della pompa da campagna partì subito per Pasian Schiavonesco, dove giunse in brev'ora.

La casa incendiata è un grosso fabbricato, costruito di due ale l'una adibita ad abitazione, l'altra a fienile; e quasi tutta era stata avvolta dalle fiamme che si levano altissime, minacciando di investire i locali dove ha sede il Municipio. Il lavoro dei pompieri riuscì però a circoscrivere prontamente il fuoco, che questa mattina alle 8 era totalmente estinto.

La casa incendiata era abitata dal sig. Greatti, il danno da un primo calcolo approssimativo si aggira sulle 20 mila lire.

Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe Tuzzi e Pietro Cividino: Ugo Zilli e famiglia L. 2.

...orribile misfatto in quel di Rovigo

Gli assassini furono visti a Casarsa?

A Fiesso Umbertiano l'altra notte è ...to commesso un assassinio d'una ...fratezza veramente straordinaria.

Due tipografi, certi Zambello Cesare ...anni 18 e Andreani Eginio d'anni ... occupati nello stabilimento del sig. ...oli, penetrarono di nottetempo nel ...bo di questi che s'era recato ai ...gni in compagnia di sua moglie la...ndo la custodia della casa alla ...la Renata d'anni 23 ed alla dome...a Maria Tosi d'anni 26 da guardia ...marese. I due giovani, dopo aver ...stretta la domestica, a quanto questa ...riferisce, al silenzio minacciandola di ...rte, penetrarono nella camera della ...gnorina Renata, e dopo una violen...tissima lotta la legarono con delle corde ...tarono di violentarla ed alla fine ...strangolarono.

Quindi dopo aver scassinati vari ...stili per impossessarsi di danaro, ...lirono sopra un'automobile del pa...one e si diedero alla fuga.

Sulla figura degli assassini il «Gaz...tino» riferisce i seguenti partico...ri:

Tanto lo Zambello quanto l'Andreassi ...ano da alquanto tempo nella tipo...grafia del Masoli e di essi pare che ... principale non abbia avuto mai oc...casione di lagnarsi. Le informazioni ...raccolte in paese sul loro conto non ...no però molto buone; sopratutto per ...anto riguarda lo Zambello, che mai ...bbe a che fare colla giustizia, ma che ...più volte fece parlare di sè.

Lo Zambello è una figura di gio...vane piuttosto gracile, l'Andreassi si ...presenta invece molto più robusto.

Si mostravano molto amici fra loro ...frequentavano la chiesa. Inoltre lo ...Zambello era il rivenditore della cat...tolica «Settimana».

Appena il delitto fu noto la que...stura di Rovigo diramò un gran nu...mero di telegrammi alle questure delle ...provincie vicine perchè fossero fatte ri...cerche degli assassini.

Si ha ragione per credere che essi si ...no diretti al confine. Per ciò la nostra ...questura ha diramati ordini severissi...mi; a tutte le porte della città ieri notte ...stato ordine di esercitare la più ...attiva sorveglianza.

C'è anche chi asserisce di aver no...tato un'automobile con i numeri della ...provincia di Rovigo (56 76) montata ... due giovani a Casarsa.

Non sappiamo però quanto fonda...mento ci sia in questa asserzione.

Per i cacciatori

E' stato pubblicato il manifesto col ...quale si fissano le norme che regole...ranno per l'anno venatorio 1912-13 ...l'esercizio della caccia. Eccole:

I. L'uccellagione con reti, lacci, vi...schio ed altri artifizi è permessa dal ... Agosto al 30 Novembre 1912;

II. La caccia col fucile ai volatili è ...permessa dal 15 Agosto al 31 Dicem...bre 1912 eccettuato:

1) la caccia colla spingarda che si ...aprirà solo col 15 Ottobre 1912;

2) la caccia col fucile agli uccelli ...palustri (esclusa la beccaccia) ed ac...quatici (limitatamente nelle paludi) che ...si chiuderà col 15 Aprile 1913;

III. La caccia ai quadrupedi è per...messa:

1) al camoscio ed al capriolo dal 1 ...Settembre a tutto Novembre 1913;

2) alla lepre dal 1 Settembre a tutto ...Dicembre 1912 eccettuato: a) l'eser...cizio nelle zone di pianura coi segugi, ...levrieri o con altri cani da corsa (me...diante fucile o senza) che resta proi...bito nei mesi di Settembre e Ottobre; ...la caccia in rastrello in numero ...maggiore di quattro persone anche se ...munite di semplice bastone, nonchè la ...caccia in aspetto con battitori nei campi ...di granoturco, che sono sempre proibite.

IV. Sono proibiti in ogni tempo l'a...sporto, la manomissione e la vendita ...di nidi e covate, salvo per l'asporto e ...la commissione il caso di necessità giu...stificata da un permesso scritto dal ...Sindaco. — Sono pure proibite la com...pera e la vendita di cacciagione ed ...uccellagione durante l'epoca in cui ...l'esercizio della caccia è rispettiva...mente vietato, colla tolleranza però di ... giorni dalla chiusura dei singoli ...esercizi.

V. La caccia alla lepre, al camoscio ...al capriolo è sempre proibita ove ...il terreno è coperto di neve.

VI. E' sempre proibito di tirare ai ...piccioni viaggiatori ed a quelli che ...fuggono dai locali di tiro a volo.

VII. La caccia e l'uccellagione ai ...colombi ed alle rondini di qualsiasi ...specie è sempre proibita

La partenza del tenente Marro

Ieri sera verso le 6 e mezzo il tenente Marro rimesso completamente in ordine il suo apparecchio, s'innalzò dal campo militare fuori porta Pracchiuso, e dopo aver volato sulla città, prese la via di Pordenone.

Il viaggio di ritorno fu compiuto felicemente in circa un'ora.

Società tra panettieri

Giovedì 25 cor. alle ore 4 pom. nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea generale della Società tra Panettieri per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Articoli da includere nella convenzione; 2. Nomina della commissione per trattare coi proprietari; 3. Nomina delle cariche sociali.

La lettera telegramma

Roma, 22 — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica. La scorsa notte ha avuto principio negli uffici telegrafici principali italiani ed in molti secondari la accettazione dei telegrammi lettere notturni. Il servizio ha proceduto dappertutto regolarmente.

L'enzymina Menarini

.... è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia

Beneficenza

La spett. Banca Cooperativa Udinese elargì L. 100 alla locale Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto sig. Vittorio Zavagna consigliere della Banca stessa.

La presidenza dell'Istituzione beneficata con animo grato ringrazia.

Un piccolo conflitto operaio

Alla Fonderia Friulana fuori porta Pracchiuso è scoppiato oggi un piccolo conflito operaio.

A quanto ci viene riferito, i dirigenti la Fonderia avrebbero preteso da due operai un lavoro diverso dal consueto e della durata di un numero di ore maggiore del pattuito e siccome questi due operai si rifiutarono di sottostare a tale pretesa, secondo essi ingiusta, vennero invitati ad andarsene. In seguito a ciò altri 8 operai abbandonarono il lavoro, facendo atto di solidarietà coi loro compagni.

Speriamo vivamente che tale conflitto possa al più presto comporsi nel modo più soddisfacente possibile per le due parti in contrasto.

I bimbi al monte

Questa mattina col treno delle 6 sono partiti per Frattis i bimbi della Colonia Alpina, accompagnati oltre che dalle loro maestre, dal dr. cav. Marzuttini e dal sig. Piebani.

I piccoli si mostravano assai lieti del viaggio, ed è certo che l'aria di montagna e le cure che i benemeriti preposti alla colonia avranno per loro, li renderanno ancora più gai, col farli più sani e più robusti.

Le voci del pubblico

Caro Paese

Ecco ancora uno di quei casi che toccano spesso ai viaggiatori alla stazione di Udine.

Domenica mattina mi recai per prendere i biglietti per Palmanova: erano le 7.50 ed il piccolo stallo che conduce al bigliettario era zeppo di pubblico; tanto insomma che per il mio turno dovetti attendere 6 minuti. Quando questo venne io ero pronto e con il denaro in mano, ma l'*imperioso grido Palma-S. Giorgio chiuso*! fece sì che l'impiegato (che aveva in mano i biglietti) si rifiutasse di consegnarmeli.

A nulla valsero le mie proteste, nè quelle di altre persone: io fui costretto a pagare per 5 persone in treno, con evidente discapito della mia saccoccia.

Ora quando si finirà? Perchè non si può fare uno strappo al regolamento e servire questo benedetto pantalone che si chiama pubblico, il quale invano attende e paga? Mi rivolgo a te, con la speranza che questa modesta voce sia sprone a quegli impiegati a miglior fare, senza trincerarsi ogni volta dietro il paravento del regolamento.

Credimi tuo assiduo

(segue la firma)

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 *luglio 1912*

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.23
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97 90
» 3 0|0	67.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1433.50 | Ferrovie Medit.	392.—
Ferrovie Merid. 587.75 | Società Veneta	157.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	490,—
» Meridionali	337.75
» Mediterranee 4 0|0	499.25
» Italiane 3 0|0	341 50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487.59
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	505.50
» Cassa R. Milano 5 0|0	513,—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	499 50
» Idem 4 1|2 0|0	511.—

Bordini Antonio, *gerente responsabile*

Arturo Bosetti Tip. *succ. Tip. Bardusco*

Nessuna eccezione ad Udine

I giornali abbondano di esempi di persone che per un sentimento generoso parlano con tutta franchezza e sincerità delle Pillole Foster per i Reni. Fa piacere constatare che qui, nella nostra stessa città, queste persone non mancano. La Signora Italia Bares nata Zuliani, Via del Pozzo, 36, Udine, ci comunicava:

«Posso in coscienza dichiarare che sono state le vostre Pillole a guarirmi da un mal di schiena che fin dallo scorso anno mi martoriava. Ogni piccola fatica m'era resa impossibile da questo male e quando mi chinavo dovevo sempre cercare un appoggio e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi.

«Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato vecchio Udine) avevano un'azione diretta sui reni e che il loro effetto era infallibile. Più per appagare la mia curiosità che per credulità volli provare questo rimedio, ma mi trovai ben contenta e cambiai tosto opinione. Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola, mi sentii meglio I dolori scemarono e incominciai a trovare un po' di riposo a letto, ciò che prima mi era impossibile. Ho continuato nella cura per pochi giorni e gradualmente il male scomparve per non farsi più sentire. (*Firmato*) Italia Bares».

Due anni e mezzo più tardi la Signora Bares aggiunge: «Gli attacchi ai reni e le altre crisi non si sono più ripetute da quando ebbi il piacere di rilasciare la mia dichiarazione e questa è la migliore prova della mia guarigione. Nuovamente vi ringrazio, dichiarandomi entusiasta della vostra specialità».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3 50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni ricev-no esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via efettura, N. 8. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Vecchio, poiate Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or.

Se l'acqua di Chinina
Migone, sono i vanti
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!..

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichteneqq, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi o Prospetti gratis e franco

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Salsomaggiore

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16° B mè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose

Malattie delle *signore*, *sterilità*, *anemia*, *artrite*, *reumatismo*, *scrofola*, *periostiti*, tumor depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchi catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. *Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort* moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica*

Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO PER GRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI, IMBARCAZIONI

La qualità superiore del materiale, la perfezione assoluta della costruzione dei velocipedi

ATALA

hanno permesso la vittoria in

3 GIRI D'ITALIA

1909 - 1910 - 1912

La continuità del trionfo è prova chiara ed indiscutibile della resistenza dei velocipedi **ATALA** muniti di pneumatici **DUNLOP**..

Soc. An. GUIDO GATTI MILANO

Rappresentante per UDINE Sig. **Giovanni Nadali** Via Daniele Manin

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite loringite e tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato *ammoniacale* (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO od ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, *facendo abbandonare la schiavità dell'enteroclisma*. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lento digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. *In* base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che *oggi* viene usata *generalmente* per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli *altri* medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE: Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.